

GAZZETTINO EUROPEO

INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA PER L'EUROPA MEDITERRANEA

GAZZETTINO
EUROPEO.IT

COMUNITA' EUROPEA - Il Primo Ministro Fredrik Reinfeldt, chiamato alla Presidenza, proverà a guidare i 27 fuori dalla crisi

1 LUGLIO 2009: AL VIA LA PRESIDENZA SVEDESE DELL'UNIONE EUROPEA

Tra le principali sfide la crisi economica, l'occupazione e la lotta ai cambiamenti climatici. Intensificazione dei negoziati di adesione con la Turchia e la Croazia. | Accompagnerà l'insediamento del nuovo Parlamento Europeo e la nomina della nuova Commissione UE.

Viareggio: 22 le vittime del disastro, ma vi sono ancora feriti gravissimi



Causa della strage: le cattive condizioni dei vagoni-cisterna della Gatx. In passato, la stessa multinazionale responsabile di analoghi disastri negli USA. Barroso: il cordoglio dell'UE.

Made in Italy

UE: OBBLIGATORIO IN ETICHETTA L'ORIGINE DELL'OLIO DI OLIVA



Rapporto OCSE

CALCIO: LA VIA PER «RIPULIRE» DENARO



Bruxelles

PRONTO AL VARO IL SECONDO GRUPPO DI EUROSCETTICI DEL PARLAMENTO EUROPEO

Raccoglierà Lega Nord, Ind/Dem, UEN, Pis e il gruppo del Fianna Fail



Erasmus Mundus

IN ARRIVO 10.000 BORSE DI STUDIO PER L'A.A. 2009-2010

Saranno 8.385 gli studenti e i docenti universitari che verranno a studiare o a insegnare in Europa



UNIONE EUROPEA - Tra le principali priorità, gestire la crisi economica e finanziaria e far fronte ai cambiamenti climatici

1 LUGLIO 2009: INIZIA LA PRESIDENZA SVEDESE DELL'UNIONE EUROPEA



Dal 1° luglio, il Primo Ministro svedese Fredrik Reinfeldt è subentrato quale Presidente di turno dell'Unione Europea, per un semestre che nasce all'insegna del cambiamento e del rinnovo. Iniziano infatti, pressoché in contemporanea, il loro mandato al Parlamento europeo i deputati recentemente eletti, mentre nell'autunno sarà nominata la nuova Commissione europea.

La crisi economica, i cambiamenti climatici ma anche giustizia e affari esteri, relazioni esterne, allargamento e aspetti istituzionali domineranno l'agenda della Presidenza per i prossimi 6 mesi.

In un'intervista esclusiva pubblicata sul sito web del Consiglio (di cui riportiamo uno stralcio) il nuovo Presidente indica la rotta che intende seguire.

Signor Primo Ministro, quali sono le principali priorità della presidenza svedese del Consiglio dell'Unione

europea?

Durante la nostra presidenza affronteremo molte sfide. Dobbiamo continuare a gestire la peggiore crisi economica e finanziaria dal 1930. In autunno l'Europa dovrà affrontare un aumento della disoccupazione e dell'esclusione sociale. Nel contempo, cresce la minaccia rappresentata dal cambiamento climatico. Credo che quest'ultima sfida vada affrontata assieme, a livello europeo e mondiale. Grande importanza riveste pertanto la conferenza sul clima, che l'ONU terrà a Copenaghen in dicembre e in cui la Svezia rappresenterà l'UE.

Con quali iniziative il suo paese intende aiutare l'UE a fronteggiare la crisi economica, rilanciare l'economia e rafforzare la competitività europea sul piano mondiale?

Il primo obiettivo sarà di gestire gli sforzi dell'UE per combattere la crisi economica. Quando, lo scorso autunno, la crisi finanziaria è dilagata in tutto il mondo, l'UE è riuscita a fronteggiare la grave situazione. Ora dobbiamo continuare a gestire la crisi, iniziando nel contempo a lavorare alla ripresa a lungo termine.

Occorre rafforzare il sistema di vigilanza dei mercati finanziari all'interno dell'UE e ripristinare il funzionamento di tali mercati e la fiducia nei medesimi. Dobbiamo anche avviare il dibattito sulle politiche fiscali degli Stati membri e convenire una strategia comune di uscita per ritornare alle norme del patto di stabilità.

Bisognerà poi affrontare la realtà che i cittadini di tutta l'Europa vivono attualmente. Negli ultimi mesi, milioni di europei hanno perduto il posto di lavoro e altri milioni guardano con preoccupazione al futuro. La disoccupazione è una dura conseguenza della crisi economica e dobbiamo affrontare tale sfida.

In che modo il fatto che la Svezia

non partecipa alla zona dell'euro influirà sull'efficacia delle azioni della sua presidenza a livello economico?

Esercitare la presidenza dell'Unione europea significa agire nell'interesse di tutti gli Stati membri, sia di quelli che partecipano alla zona dell'euro che di quelli che non vi partecipano. La crisi economica e finanziaria costituisce una sfida per tutta l'Europa.

Quale ruolo svolgerà la presidenza svedese nel garantire che l'Unione europea non solo affronti la minaccia posta dal cambiamento climatico, ma diventi anche un leader nello sviluppo delle nuove tecnologie necessarie?

La lotta al cambiamento climatico riveste una grande importanza per la Svezia, come pure per l'UE e il mondo intero. Si tratta di un problema che ci riguarda tutti. Con lo scioglimento dei ghiacciai e l'innalzamento del livello dei mari, il cambiamento climatico è diventato una questione di sopravvivenza. Se vogliamo rafforzare la nostra competitività sul piano mondiale, è essenziale intensificare la lotta al cambiamento climatico. In altri termini, soluzioni sostenibili sotto il profilo ambientale significano un numero maggiore di posti di lavoro e un maggiore riconoscimento economico nel lungo periodo.

Il suo paese è un forte sostenitore di ulteriori allargamenti dell'UE.

Quali iniziative intende intraprendere riguardo ai negoziati di adesione con la Croazia e la Turchia ed alle ambizioni europee dei paesi dei Balcani occidentali?

Il proseguimento dei negoziati di adesione con la Turchia e la Croazia sarà una priorità della nostra presidenza, ma i progressi dipenderanno principalmente dagli sforzi di riforma compiuti da questi paesi. Durante

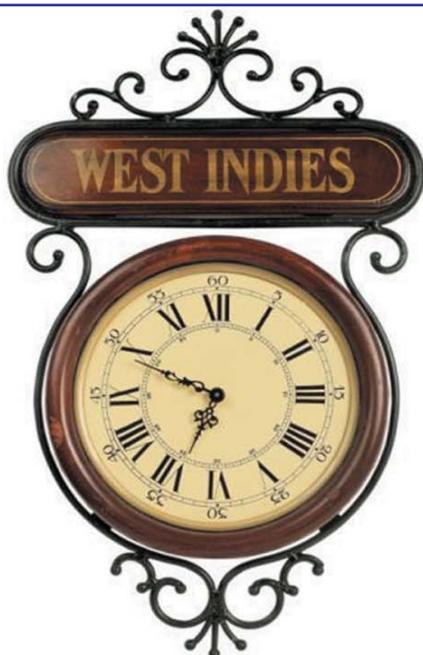
la nostra presidenza ci occuperemo anche del *follow up* e del riesame dei progressi nel quadro dell'attuazione da parte della Turchia del cosiddetto protocollo di Ankara. Ovviamente la soluzione della questione di Cipro avrebbe un effetto positivo per le prospettive di adesione all'UE della Turchia, oltre che per la regione e per l'UE nel suo insieme.

L'allargamento ha rafforzato la stabilità, la sicurezza e la prosperità nell'UE, oltre ad accrescere la nostra influenza sulla scena mondiale. Continuare su questa via è dunque importante per tutta l'Unione. In questo contesto, la presidenza svedese rafforzerà ulteriormente la prospettiva di adesione dei paesi dei Balcani occidentali sulla scorta dei progressi compiuti da ciascuno di essi.

Quali proposte intende avanzare per rendere l'Unione europea più aperta e sicura?

Metteremo a punto una nuova strategia nel settore della giustizia e degli affari interni, denominata **Programma di Stoccolma**. È necessario rafforzare e sviluppare la cooperazione in questo settore per adeguarci alle nuove realtà che si presentano in Europa. L'UE attuale, composta da 27 Stati membri e 500 milioni di cittadini, è molto diversa dall'Unione fondata cinquant'anni fa. Dobbiamo riuscire a garantire ai nostri cittadini la sicurezza e lo stato di diritto in qualsiasi parte dell'UE essi decidano di studiare, lavorare o vivere.

Il Programma di Stoccolma tratterà orientamenti sui nostri progetti futuri e comprenderà una politica in materia di asilo più integrata, all'insegna di una maggiore solidarietà, insieme ad un rafforzamento della certezza del diritto per i rifugiati che arrivano negli Stati membri dell'UE, ed ancora un maggior coordinamento nella lotta alla criminalità e al terrorismo transnazionali.



Guadagna tempo...
La tua pubblicità su

GAZZETTINO EUROPEO
redazione@gazzettinoeuropeo.it

Il disastro di Viareggio

CERIMONIA INTERRELIGIOSA PER LE VITTIME. LUTTO NAZIONALE E STATO D'EMERGENZA

Funerali di Stato per le 22 vittime, dichiarazione di lutto nazionale e decretazione dello stato di emergenza: questi in sintesi i provvedimenti più immediati adottati dal governo per fronteggiare le conseguenze della tragica esplosione dei convogli-merci alla stazione di Viareggio.

La dichiarazione dello stato d'emergenza, in vigore fino alla fine dell'anno, servirà a ricostruire più in fretta, considerato che è già iniziata la stima dei danni.

Secondo una sommaria valutazione fatta dallo stesso sindaco, Luca Lunardini, calcolando il costo medio al metro quadro di abitazioni, uffici e negozi lesionati nel quartiere Italia, «siamo almeno a venti milioni di euro - ha dichiarato - senza contare il patrimonio pubblico».

Gli alloggi interessati dall'esplosione del 29 giugno scorso sono 228; la metà (115) ha subito lesioni rilevanti. Lunardini ha stimato che attualmente sono 142 le persone rimaste senza dimora, di queste 68 sono ospitate in alberghi della città, mentre altre 74 hanno trovato ospitalità presso parenti o conoscenti.

Intanto, sul fronte delle indagini prosegue l'acquisizione degli elementi.

Per effettuare tutti gli accertamenti necessari, la magistratura ha posto le zone più colpite - così come il binario su cui transitavano i carri della Gatz -



sotto sequestro.

Il Procuratore di Lucca, Aldo Cicala, ha confermato che il fascicolo aperto per omicidio colposo plurimo, disastro ferroviario colposo e incendio, è ancora senza indagati. C'è fretta di sapere, ma lui risponde che «non si possono stabilire tempi» per la verità. Cicala si dice sicuro che l'incidente sia avvenuto per «lo stato dei mezzi», propende per l'ipotesi del «cedimento di una componente meccanica di uno

dei vagoni», ma pare perplesso all'idea della ruggine sulla boccola. Il gruppo Ferrovie dello Stato, però, ha sospeso i trasporti con carri della Gatz e la relativa circolazione sulla rete italiana, fino a che «non verranno fornite dalla società informazioni certificate e chiarimenti sulla componentistica dei carri utilizzati per il trasporto merci».

La Gatz è ovviamente al centro del ciclone investigativo, soprattutto dopo che si è scoperto di analoghi incidenti (almeno 3), accaduti sempre a suoi carri-cisterna, negli Stati Uniti.

Gatz è una multinazionale americana del trasporto, proprietaria di circa 161 mila carri ferroviari, 20 mila dei quali operanti in Europa attraverso la stessa società o le sue controllate in Austria, Germania e Polonia. Per la frequente periodicità con cui si sono verificati in passato incidenti ferroviari in conseguenza della pericolosità delle merci trasportate, il Ntsb (agenzia Usa per la sicurezza) ha già da tempo provveduto al miglioramento degli standard dei controlli sulle cisterne,

in particolare dopo il disastro di Dragon del 1992, dove solo il caso impedì una strage di dimensioni simili a quella di Viareggio.

Nel suo intervento alla Camera il Ministro alle infrastrutture, Altero Matteoli, nei giorni scorsi ha spiegato che sono stati condotti i primi accertamenti su una «sala montata» (vale a dire il complesso composto dall'asse e delle ruote) del primo carro, quello che si è ribaltato. L'asse si è di fatto spezzato nella parte che sporge dalla ruota - detta 'fusello' - che è coperta dalla boccola, la quale consente all'asse stesso e alle ruote di girare. La sezione di rottura, ha detto il ministro, ha evidenziato una «cricca esterna», cioè una fenditura sottile e profonda, «che ha portato la sezione esistente a ridursi notevolmente fino al totale cedimento». La superficie di rottura, poi, è «liscia con tracce di ruggine». In presenza dell'autorità giudiziaria, ha affermato ancora Matteoli, «è stato aperto il coperchio della boccola distaccata, per rilevare la sigla presente sulla testata del fusello, relativo agli ultimi ultrasuoni eseguiti sull'asse». Questi controlli con gli ultrasuoni servono a verificare l'integrità dell'asse, che non può essere accertata altrimenti.

Rapporto OCSE

CALCIO: DA SPORT PIU' POPOLARE AL MONDO A STRUMENTO DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Difficoltà economiche, mancanza di professionalità del management, somme "irrazionali" per finanziare maxi-acquisizioni. Senza contare il salto di status sociale che si ottiene mettendosi alla guida di un club. Queste le "vulnerabilità" che colpiscono il mondo del calcio e che, attraverso le infiltrazioni delle organizzazioni criminali, "aumentano i rischi del riciclaggio di denaro sporco" in questo settore. La preoccupante situazione è segnalata dal rapporto Ocse "Riciclaggio del denaro attraverso il settore del calcio", pubblicato in questi giorni dalla **Financial Action Task Force**.

La 'Financial Action Task Force' (FAFT) dell'Ocse è un organo intergovernativo creato nel 1989 che si propone di studiare e sviluppare politiche nazionali e internazionali per combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

Secondo il rapporto presentato dalla Faft, negli ultimi 20 anni, il calcio è passato da sport popolare a "industria globale". Con l'aumento della portata economica del calcio rispetto ad altri sport, gli investimenti nel settore sono cresciuti in maniera esponenziale, e alcuni di questi investimenti hanno legami criminali. Ma, perché proprio il calcio? La risposta è ovviamente nei numeri: è il più diffuso sport al mondo - praticato da oltre 250 milioni di persone al mondo - e la finale dei Mondiali del 2006 ha attirato un pubblico di oltre un miliardo di persone. Malgrado la rapida crescita e l'alta visibilità del settore, la struttura che lo regola non ha colto i rischi che i cambiamenti di tale portata comportano. Lo sport più popolare del mondo attira i criminali con i suoi enormi trasferimenti di patrimoni monetari da uno Stato all'altro e i suoi metodi di contabilità spesso poco chiari.

I punti di debolezza del calcio andrebbero accorpa-

ti in tre grandi aree: quelle collegate alla struttura del settore, ai suoi metodi di finanziamento ed alla cultura collegata.

Nel primo caso, siamo di fronte a "un mercato facile da penetrare", in cui spesso ci sono incontri fra "funzionari governativi e societari" e "opportunità di collusione fra mondo onesto e criminale". Le "complicate reti di azionisti", la "mancanza di professionalità del management" e la "diversità delle



strutture legali" fanno il resto, con "la mancanza di regole e controllo sui football club che li rendono facili da acquisire".

Le preoccupazioni maggiori arrivano però sul fronte finanziario: "nonostante la tremenda crescita del mercato nel suo insieme, molti club sono in pesan-

te crisi finanziaria e le loro difficoltà li potrebbe costringere ad accettare fondi da soggetti di dubbia provenienza" e "ci sono molti rischi che club indebitati non facciano molte domande quando si presenta un nuovo investitore".

L'Ocse punta il dito anche contro i "prezzi per i giocatori che possono sembrare irrazionali e difficili da controllare", con "trasferimenti effettuati in tutto il mondo, con ampie opportunità favorevoli al riciclaggio". Il rapporto fa riferimento a "un tentativo di riciclare il denaro sporco attraverso l'acquisto di un famoso club italiano" nel 2006, con le indagini che hanno evidenziato che il denaro utilizzato per acquistare le azioni della società era fornito da un'associazione criminale operante in Italia Centrale.

Infine, l'aspetto culturale. "Il calcio ha uno status a cui molte persone vorrebbero essere associate", scrive l'Ocse, secondo il quale "i criminali spesso cercano uno status al di fuori del loro mondo e il calcio può offrire l'opportunità di ottenerlo grazie al sostegno di un club, a prescindere dalla provenienza del denaro" utilizzato per farlo.

Il calcio, ammette l'organizzazione parigina, è uno sport "con alta incertezza sui risultati futuri", ma "ci sono forti benefici non materiali per chi ci investe. I club sono profondamente radicati nella società" e quindi rappresentano "un modo allettante per entrare nell'establishment".

Ma l'Ocse non dimentica il mondo delle scommesse, quello del doping, l'evasione fiscale fino addirittura al traffico di esseri umani, in alcune realtà dell'America Meridionale o dell'Est Europeo. Tutti settori che, dimostrano i vari casi illustrati dal rapporto, da tempo attraggono l'attenzione della criminalità organizzata.

ERASMUS MUNDUS - Saranno 8.385 gli studenti e i docenti universitari che verranno a studiare o a insegnare in Europa

LA COMMISSIONE EUROPEA ANNUNCIA IL FINANZIAMENTO DI CIRCA 10.000 NUOVI PROGETTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS MUNDUS PER L'A. A. 2009-2010

La notizia è stata ufficializzata sul sito della Commissione lo scorso 1° luglio: la Commissione europea annuncia il finanziamento di circa 10.000 nuovi progetti nell'ambito del programma Erasmus Mundus per l'anno accademico 2009-2010. Saranno quindi 8.385 gli studenti e i docenti universitari che

verranno a studiare o a insegnare in Europa, mentre 1.561 cittadini europei avranno accesso a istituzioni partner di paesi non europei.

Nell'arco dell'intero 2009, un folto gruppo di studenti e di insegnanti universitari di tutto il mondo beneficerà di borse per studiare o insegnare nell'ambito di uno dei 103 master Erasmus Mundus. Tali corsi sono offerti da consorzi dei migliori istituti d'istruzione superiore e danno luogo al rilascio di titoli riconosciuti di master doppi, multipli o congiunti.

I master e le borse sono conformi agli obiettivi generali di Erasmus Mundus, vale a dire il miglioramento della qualità dell'insegnamento superiore europeo e la sua diffusione nel mondo.

Dall'anno accademico 2009-2010, 1.833 studenti beneficeranno di borse di studio della durata di uno o due anni per frequentare il master di loro scelta assieme agli studenti europei. Questi corsi saranno offerti almeno in due università del consorzio "master Erasmus Mundus". Inoltre, 489 docenti universitari che possono vantare uno straordinario curriculum potranno venire in Europa per periodi

più brevi a tenere corsi ed effettuare ricerche o attività di tutoring nell'ambito di uno dei master previsti dal programma.

I borsisti provengono da 105 paesi: la Cina è il paese più rappresentato, seguito da India, Brasile, Messico, Bangladesh, Stati Uniti, Etiopia, Russia e

Indonesia. Gli accademici provengono da 75 paesi, in particolare gli Stati Uniti, la Cina, l'India, l'Australia e il Canada.

Nel corso dell'anno accademico 2009-2010, Erasmus Mundus finanzia anche 39 partenariati tra istituti d'istruzione superiore di paesi europei e paesi destinatari della politica di cooperazione esterna dell'Unione europea. L'obiettivo consiste nel favorire lo sviluppo

delle risorse umane e le possibilità di cooperazione internazionale tra istituti d'istruzione superiore in paesi situati al di fuori del continente europeo grazie a programmi di mobilità tra l'Unione europea e i paesi in questione. Nel complesso questi partenariati coinvolgono 735 istituti d'istruzione superiore - 349 nell'Unione e 386 in altri paesi - e si concentrano sulla cooperazione universitaria e lo scambio di studenti e di docenti.

Per il periodo 2009-2010, 7.624 borse di mobilità individuale saranno assegnate per il finanziamento di visite di studio, di ricerca e d'istruzione per una durata variabile da tre mesi a tre anni, concerneran-

no l'insegnamento a livello di primo e secondo ciclo d'istruzione, laurea, dottorato e post dottorato, e saranno disponibili anche per il personale docente. Per 1.561 Europei, sarà dunque possibile recarsi in istituti partner di paesi non europei; mentre 6.063 studenti e accademici di paesi terzi potranno visitare istituti europei partner.

L'anno 2009 segna l'avvio della seconda fase del programma Erasmus Mundus, che si estenderà fino al 2013.



Giustizia

TELEFONIA MOBILE: ARRIVA IL CARICA-BATTERIE UNICO

Chi non si ricorda tutte le volte quando il suo cellulare si è scaricato e la fatica di trovare una caricabatterie sostitutivo. Questo incubo sembra avviarsi verso la sua fine a partire dal 2010. Su invito della Commissione europea, infatti, i principali produttori di telefoni cellulari hanno concordato di armonizzare i caricatori nell'UE. In un Protocollo d'intesa presentato alla Commissione l'industria si è impegnata ad assicurare la compatibilità dei caricatori sulla base del connettore Micro-USB. Inoltre si svilupperà una nuova norma UE per assicurare un perdurante uso sicuro del caricatore al fine di agevolare l'attuazione del Protocollo d'intesa. La prima generazione di nuovi telefoni cellulari dotati di caricatore inter-compatibile dovrebbe arrivare sul mercato UE a partire dal 2010.

Grande la soddisfazione della Commissione. Il vicepresidente **Günter Verheugen**, responsabile per le imprese e la politica industriale, ha affermato: "Sono compiaciuto per il fatto che l'industria abbia raggiunto un accordo che semplificherà parecchio la vita dei consumatori. Questi potranno caricare i loro telefoni cellulari ovunque usando il caricatore comune. Ciò comporta inoltre una riduzione notevole di rifiuti elettronici poiché i consumatori non dovranno più gettare via i vecchi caricatori quando acquistano nuovi telefoni". Compiacimento è stato anche espresso per il fatto che "la soluzione sia stata trovata sulla base dell'autoregolamentazione".

Approvata il 22 giugno la nuova norma voluta dai Ministri dell'Agricoltura

FINALMENTE L'OLIO PORTERA' IN ETICHETTA IL MADE IN ITALY

E' finalmente entrato in vigore l'obbligo di indicare in etichetta l'origine delle olive impiegate nell'extravergine in tutti i paesi europei per combattere le truffe e di garantire la trasparenza alle scelte di acquisto dei consumatori che cercano il vero Made in Italy a tavola in tutta Europa. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento al Regolamento comunitario N. 182 del 6 marzo 2009, che dal primo luglio obbliga ad indicare in etichetta la provenienza delle olive impiegate per produrre l'olio vergine ed extravergine di oliva in commercio.

Il vero olio italiano sarà riconoscibile in etichetta

da scritte come "ottenuto da olive italiane", "ottenuto da olive coltivate in Italia" o "100 % da olive italiane" mentre per i miscugli di provenienza diversa sarà specificato - sottolinea la Coldiretti - se si tratta di "miscele di oli di oliva comunitari", "miscele di oli di oliva non comunitari" o di "miscele di oli di oliva comunitari e non comunita-

ri". In tutta l'Unione Europea non sarà quindi più possibile spacciare come Made in Italy l'extravergine ottenuto da miscugli di olio spremuto da olive spagnole, greche e tunisine senza alcuna informazione per i consumatori.

L'indicazione di origine in etichetta consente di verificare la reale origine delle olive impiegate, che non è sempre garantita dal marchio, e quindi anche di valorizzare gli oliveti italiani che possono contare su 250 milioni di piante, molte delle quali secolari o situate in zone dove contribuiscono al paesaggio e all'ambiente. L'Italia - continua la Coldiretti - è il secondo produttore europeo di olio di oliva, con due terzi della produzione extravergine

e con 38 denominazioni (Dop/Igp) riconosciute dall'Unione Europea, che sviluppano un valore della produzione agricola di circa 2 miliardi di Euro e garantiscono un impiego di manodopera per circa 50 milioni di giornate lavorative.

Nel 2008 - stima la Coldiretti - sono stati importati 485 milioni di chili di olio di oliva che in assen-



za di etichettatura si "confondono" con la produzione nazionale, che è stata pari a poco più di 600 milioni di chili. In altre parole - precisa la Coldiretti - quasi una bottiglia su due realizzata in Italia contiene olio proveniente da olive straniere. Secondo l'indagine Coldiretti-Swg sulle abitudini degli italiani, la quasi totalità dei cittadini (98 per cento) considera necessario che debba essere sempre indicato in etichetta il luogo di origine della componente agricola contenuta negli alimenti.

L'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA MADE IN ITALY IN CIFRE

Patrimonio olivicolo nazionale: 250 mln di piante
Produzione nazionale 2008/2009: 630 mln di chili
Posizione a livello europeo: secondo produttore Ue dopo la Spagna

Consumo nazionale : 14 kg a testa

Oli extravergine d'oliva con marchio Dop/Igp: 38

Fatturato settore: 2 miliardi di euro

Impiego di manodopera: 50 milioni di giornate lavorative

Fonte: Elaborazioni Coldiretti

EUROSTAT - Cresce a dismisura la disoccupazione nella zona euro, anche se si registrano timidi segnali di ripresa.

EUROZONA, DISOCCUPAZIONE RECORD: A MAGGIO +9,5%

Nella zona euro la disoccupazione non è mai stata così alta dalla nascita della moneta unica. Lo riferisce l'Eurostat, l'ufficio statistico delle comunità europee. A maggio la disoccupazione è salita al 9,5%, contro il 9,3% di aprile e il 7,4% del maggio del 2008. Sono 15 milioni le persone senza lavoro. Il tasso di disoccupazione più basso registrato è in Olanda (3,2%), mentre quello più alto è in Spagna (18,7%). L'Italia nel primo trimestre ha registrato un 7,4%.

Con questi dati, dunque, l'eurozona ha raggiunto gli USA. Infatti, il tasso di disoccupazione negli Stati Uniti è salito a giugno appunto al 9,5%, dal 9,4% del mese precedente. Lo rende noto il Dipartimento di Stato Usa al Lavoro.

L'economia statunitense ha tagliato 467.000 posti di lavoro il mese scorso contro i 355.000 attesi.

A questo va, però, aggiunto che i dati registrano un balzo superiore alle aspettative per gli ordinativi industriali negli Stati Uniti, i quali a maggio hanno registrato un incremento dell'1,2%. Il dato costituisce il maggior rialzo dal +2,1% registrato nel giugno 2008 e si colloca nettamente al di sopra delle previsioni degli analisti che si erano concentrate su di un incremento dello 0,8%. Un segnale che il peggio, per l'industria manifatturiera, potrebbe essere passato.

Anche in Europa non mancano i

primi segnali di ripresa.

L'economia dell'Eurozona è ancora in un «territorio di profonda recessio-



ne» ma i vari indici di fiducia e i mercati finanziari stanno cominciando a inviare primi segnali di un timido miglioramento. Questo il messaggio contenuto nel rapporto trimestrale sulla zona euro, compilato dai servizi del commissario Ue agli Affari economici e monetari Joaquin Almunia. Senza timore di passare per gufo la commissione europea ha fatto il punto sulle luci e sulle ombre della fase congiunturale. I segni di stabilizzazione dei mercati finanziari sono evidenti (dall'andamento degli spread al miglioramento delle valutazioni del business e dei consumatori, la propensione al rischio più bassa, le migliori condizioni di finanziamento), ma le loro condizioni «restano fragili».

La commissione europea conferma che la ripresa arriverà l'anno prossimo, ma elenca almeno sei ragioni che indicano prudenza rispetto ai facili ottimismo sull'andamento dell'economia nei mesi che ci separano dalla (possibile) ripresa della crescita di segno positivo (secondo trimestre 2010 secondo le ultime stime di Bruxelles). Ecco così come le ha delineate il dg degli affari economici della commissione Ue Marco Buti: l'attività economica resta depressa con il pil nel primo trimestre in contrazione al tasso più veloce da decenni (-2,5%); l'attuale livello di fiducia

è tuttora coerente con una contrazione dell'attività; correzioni sostanziali nelle scorte possono condurre a sorprese negative per la crescita; l'aumento della disoccupazione può minare la fiducia e pesare fortemente sulla ripresa; i bilanci delle banche restano fragili; la volatilità dei mercati finanziari a breve termine resta elevata rispetto ai livelli pre-crisi. Bruxelles ritiene inoltre che le ope-

razioni pubbliche a sostegno delle banche e dei mercati hanno evitato il tracollo finanziario. Recentemente l'emissione di titoli di debito da parte delle banche è tornata ai livelli pre-crisi e il funzionamento dei mercati interbancari è migliorato «anche se il ritorno a condizioni normali, cioè alla situazione precedente la crisi, è stato solo parziale». Va ancora «rimossa» l'incertezza degli investitori sulla qualità dei bilanci delle banche e sulla capacità di «molte banche di assorbire le perdite legate agli asset che possono deteriorarsi a causa del ciclo economico negativo».

Ri-autorizzare per altri 10 anni?

MAIS TRANSGENICO MONSANTO: L'EFSA DA PARERE FAVOREVOLE

L'Agenzia europea per la sicurezza alimentare (EFSA) che ha sede a Parma, ha ufficialmente aperto la strada al rinnovo dell'autorizzazione Ue per il mais geneticamente modificato della Monsanto (Mon 810), l'unica coltura biotech oggi ammessa in Europa a scopi commerciali (0,119% dei terreni agricoli esistenti - secondo dati di Greenpeace - e quasi esclusivamente in Spagna, con circa 80.000 ettari).

Gli scienziati dell'Efsa hanno certificato che il mais MON 810, resistente agli insetti, è "sicura come la varietà convenzionale riguardo ai potenziali effetti sulla salute umana e animale", tanto che è improbabile che il mais in questione abbia "un eventuale effetto sull'ambiente nel contesto degli usi a cui è destinato".

Valutazione questa che non potrà che avere forte e decisivo impatto sul futuro delle coltivazioni transgeniche in Europa. Il parere dell'agenzia è significativo, dato che fornisce la base per l'avvio del processo di rinnovo dell'autorizzazione decennale per la coltivazione del mais ogm, vietato in sei Paesi Ue per timori relativi all'ambiente e alla salute.

Già approvato dall'Ue nel 1998, il Mon 810 è modificato in modo che la pianta contenga una sorta di insetticida incorporato contro alcune specie di lepidotteri infestanti (Piralide e Sesamia). Le critiche degli ambientalisti riguardano soprattutto i "danni collaterali" ambientali di questo Ogm, ovvero gli effetti della sua proteina insetticida Cry1Ab sulle specie di insetti 'non-target', non dannosi per le coltivazioni. La sua ri-approvazione (la precedente autorizzazione durava 10 anni) dovrebbe permettere di continuare a coltivarlo, senza soluzione di continuità, nei paesi europei che ancora lo fanno (oltre alla Spagna, ci sono pochi ettari in Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia e Romania).

questi prodotti dall'applicazione delle norme se sono venduti con un'etichettatura appropriata. In pratica ciò significa che le mele fuori norma potranno essere vendute in negozio purché provviste di un'etichetta con la dicitura "prodotto destinato alla trasformazione" o una dicitura equivalente. Il venir meno dell'obbligo di garantire l'omogeneità del prodotto offerto in vendita - avverte la Coldiretti - rischia di favorire la vendita di scarti a più alto prezzo e impedisce di fare scelte di acquisto trasparenti attraverso il confronto di frutta e verdura con le stesse caratteristiche. Attenzione anche - precisa la Coldiretti - alle confezioni che mettono in evidenza la frutta e verdura migliori per nascondere quelle di scarto.

Revocate le norme di commercializzazione per 26 prodotti

UE: CONSENTITA LA VENDITA DI FRUTTA E ORTAGGI «IMPERFETTI»

Le norme dell'Unione europea sulle dimensioni e la forma di numerosi ortofruttili non saranno più applicate dal 1° luglio 2009, da quando cioè sono state revocate le norme di commercializzazione di

ventisei tipi di frutta e ortaggi. Per dieci tipi di frutta e verdura, fra cui mele, fragole e pomodori, le norme di commercializzazione attuali restano tuttavia in vigore. Ma anche per questi dieci prodotti ortofruttili gli Stati membri potranno per la prima volta autorizzare i negozi a vendere prodotti fuori norma purché siano etichettati in modo da distinguerli dai prodotti delle categorie extra, I e II.

In altre parole, la nuova normativa conferisce alle autorità nazionali la facoltà di autorizzare la vendita di tutti i prodotti ortofruttili, indipendentemente dalla loro forma e dimensione.

Commentando il provvedimento, Mariann Fischer Boel, Commissaria all'agricoltura e allo sviluppo rurale, ha dichiarato che: «si tratta di un esempio concreto dei nostri sforzi di eliminare adempimenti burocratici inutili. Questi cambiamenti significa-



no soltanto che i consumatori saranno liberi di scegliere fra la più vasta gamma possibile di prodotti. È assurdo buttar via prodotti perfettamente commestibili semplicemente perché non hanno dimensioni e forma perfette».

Il cambiamento introdotto dalla revoca delle norme di commercializzazione riguarda in particolare 26 prodotti: albicocche, carciofi,

asparagi, melanzane, avocado, fagioli, cavoli di Bruxelles, carote, cavolfiori, ciliegie, zucchine, cetrioli, funghi coltivati, aglio, nocciole in guscio, cavoli cappucci, porri, meloni, cipolle, piselli, prugne, sedani da coste, spinaci, noci in guscio, cocomeri e cicoria witloof. Saranno mantenute le norme specifiche di commercializzazione per dieci prodotti che rappresentano il 75% del valore degli scambi nell'Unione europea: mele, agrumi, kiwi, lattughe, pesche e pesche noci, pere, fragole, peperoni dolci, uve da tavola e pomodori. Tuttavia, gli Stati membri possono esentare

questi prodotti dall'applicazione delle norme se sono venduti con un'etichettatura appropriata. In pratica ciò significa che le mele fuori norma potranno essere vendute in negozio purché provviste di un'etichetta con la dicitura "prodotto destinato alla trasformazione" o una dicitura equivalente. Il venir meno dell'obbligo di garantire l'omogeneità del prodotto offerto in vendita - avverte la Coldiretti - rischia di favorire la vendita di scarti a più alto prezzo e impedisce di fare scelte di acquisto trasparenti attraverso il confronto di frutta e verdura con le stesse caratteristiche. Attenzione anche - precisa la Coldiretti - alle confezioni che mettono in evidenza la frutta e verdura migliori per nascondere quelle di scarto.

LUGLIO **Bandi e Concorsi Europei** LUGLIO**GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI****PROGRAMMA SPECIFICO "PREVENZIONE E LOTTA CONTRO LA CRIMINALITÀ" ISEC**

Invito a presentare proposte per stimolare, promuovere ed elaborare i metodi e gli strumenti orizzontali per garantire la sicurezza e l'ordine pubblico.

Stanziamiento: **40.545.000 euro** - GUUE L 221 del 19.8.2008
Scadenza: **31 luglio 2009**

IMPRESE E INDUSTRIA**B-Bruxelles: Analisi delle barriere e dei motori dell'innovazione a sostegno di politiche migliori - INNO GRIPS- 2009/S 96-137209**

Fornitura di studi che analizzino le barriere e i motori dell'innovazione a livello d'impresa nell'UE.

Stanziamiento: **2.500.000 euro** - GUUE S 96/2009
Scadenza: **24 luglio 2009**

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**B-Bruxelles: L'effetto dell'influenza delle tecnologie fotoniche: la prospettiva europea**

Scopo dello studio è indagare su tecnologie, procedure, applicazioni o dispositivi che dipendono dalle tecnologie fotoniche nella loro produzione o che ne necessitano per essere operative.

GUUE SERIE S n.89/2009 del 09-05-2009
Scadenza: **17 luglio 2009**

ENERGIA E TRASPORTI**ASSISTENZA FINANZIARIA A PROGETTI NEL SETTORE DELL'ENERGIA**

Quadro di sovvenzioni a progetti ispirati alla sicurezza degli approvvigionamenti, competitività, innovazione e sviluppo di energia rinnovabile, riduzione delle emissioni per effetto serra.

Stanziamiento: **3.980.000 euro** - GUUE 2009/C 114/05
Scadenza: **15 luglio 2009**

**ISTRUZIONE E CULTURA - MEDIA 2007
SOSTEGNO AL VIDEO ON DEMAND E ALLA
DISTRIBUZIONE DIGITALE DEL CINEMA**

Invito a presentare candidature per il sostegno alla creazione e all'utilizzazione di cataloghi di opere europee da distribuire in formato digitale a livello internazionale

Stanziamiento: **8.000.000 euro** - GUUE 2009/C 111/07
Scadenza: **15 luglio 2009**

**ISTRUZIONE E CULTURA - MEDIA 2007
SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E
FORMAZIONE - i2i AUDIOVISUAL- EACEA 28/08**

Invito a presentare proposte per agevolare l'accesso ai finanziamenti che possono essere erogati da istituti di credito e finanziari alle imprese di produzione europee indipendenti.

Stanziamiento: **3.000.000 euro** - GUUE 2008/C 293/05
Scadenza: **07 luglio 2009**

RICERCA E INNOVAZIONE**PARTENARIATI E PERCORSI PROFESSIONALI
INDUSTRIA-UNIVERSITA'**

Invito a presentare proposte in riferimento al VII PROGRAMMA QUADRO "Persone", nell'ambito dell'azione Marie Curie Industry-Academia Partnerships and Pathways.

Stanziamiento: **65.000.000 euro** - GUUE 2009/C 95/05
Scadenza: **27 luglio 2009**

PREVENZIONE E CONTROLLO MALATTIE**SE-Stoccolma: Sieroepidemiologia come strumento per valutare l'incidenza delle infezioni causate da Salmonella e Campylobacter - 2009/S 112-160626**

Studi per l'applicabilità dell'utilizzo della sieroepidemiologia come strumento per stimare la sieroincidenza.

Stanziamiento: **900.000 euro** - GUUE S 112/2009
Scadenza: **20 luglio 2009**

POLITICA REGIONALE**RegioStars - The Awards for
Regional Innovative Projects**

L'obiettivo del RegioStars Awards è identificare buone prassi nello sviluppo regionale e dare rilievo a progetti che possano essere d'ispirazione e di interesse per altre regioni.

UE COM(2006) 675

Scadenza: **17 luglio 2009**

ISTRUZIONE E CULTURA- MEDIA 2007**SOSTEGNO PER PROGETTI PILOTA - EACEA/01/09**

Invito a presentare proposte per sostenere dei progetti pilota intesi a garantire l'adeguamento dello stesso agli sviluppi del mercato, con particolare riferimento all'introduzione e all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Stanziamiento: **2.000.000 euro** - GUUE 2009/C 111/06
Scadenza: **15 luglio 2009**

AFFARI SOCIALI - PROGRESS**SVILUPPO DI SET DI DATI AMMINISTRATIVI E
DI MODELLI PER IL MERCATO DEL LAVORO E
L'ANALISI DELLE PENSIONI**

Sviluppo di set di dati amministrativi per tenere traccia dei diritti e dei benefit legati alla sicurezza sociale.

Stanziamiento: **2.000.000 euro** - VP/2009/006
Scadenza: **14 luglio 2009**

SERVIZI AMBIENTALI**I-Parma: Una valutazione quantitativa del
rischio microbiologico dei campilobatteri
nella catena relativa alla carne di pollo**

Il progetto consiste nel finanziare uno studio sul campilobatterio nella catena di consumo della carne di pollo.

GUUE 2009/S 90-129070

Scadenza: **06 luglio 2009**

AGOSTO Bandi e Concorsi Europei AGOSTO

RICERCA E INNOVAZIONE **"CLEAN SKY" PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO**

Invito a presentare proposte per accelerare lo sviluppo di tecnologie per l'aria pulita e i trasporti aerei nell'Unione europea, nell'ambito del VII PROGRAMMA QUADRO.

Stanziamiento: **26.576.250 euro** - SP1-ITC-CS-2009-01
Scadenza: **31 agosto 2009**

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE **Formazione di comunità della conoscenza e dell'innovazione presso l'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)**

L'obiettivo della call è selezionare e designare le prime 2 o 3 KIC (Knowledge and Innovation Communities).

Stanziamiento: **270.000.000 euro** - GUUE 2009/C 79/07
Scadenza: **27 agosto 2009**

RICERCA E INNOVAZIONE **VII PROGRAMMA QUADRO Persone** **"BORSE DI STUDIO INTRAEUROPEE"**

Invito a presentare proposte per le Marie Curie Intra-European Fellowships for Career Development nell'ambito del programma specifico 'PERSONE' del VII Programma Quadro di RST.

Stanziamiento: **95.000.000 euro** - GUUE 2009/C 063/08
Scadenza: **18 agosto 2009**

RICERCA E INNOVAZIONE **"BORSE DI STUDIO INTERNAZIONALI PER RICERCATORI CHE SI RECANO ALL'ESTERO"**

Invito a presentare proposte per le Marie Curie Intra-European Fellowships for Career Development nell'ambito del programma specifico 'PERSONE' del VII Programma Quadro di RST.

Stanziamiento: **28.000.000 euro** - GUUE 2009/C 063/08
Scadenza: **18 agosto 2009**

ISTRUZIONE E CULTURA - EACEA 06/09 **SVILUPPO E APPLICAZIONE DEL QUADRO EUROPEO QUALIFICHE (EQF) COMPRESI I QUADRI NAZIONALI E SETTORIALI DELLE QUALIFICHE**

Sovvenzioni a circa 6-8 proposte per azioni destinate a sostenere consorzi per una corretta e duratura applicazione dell'EQF

Stanziamiento: **2.000.000 euro** - GUUE 2009/C 98/08
Scadenza: **14 agosto 2009**

ISTRUZIONE E CULTURA **AZIONE PREPARATORIA NEL SETTORE DELLO SPORT - EAC/21/2009**

Invito a presentare proposte per favorire progetti transnazionali al fine di individuare e testare adeguate reti e pratiche ottimali nel settore dello sport.

Stanziamiento: **4.000.000 euro** - GUUE 2009/C 111/08
Scadenza: **31 agosto 2009**

COOPERAZIONE EUROPEAID **STRUMENTO EUROPEO PER LA DEMOCRAZIA E I DIRITTI UMANI (EIDHR) 2007-2013**

Il presente invito mira a finanziare gli interventi volti a sostenere la società civile nella promozione dei diritti umani, nel processo di acquisizione e diffusione delle conoscenze in materia.

Stanziamiento: **1.200.000 euro** - EuropeAid/128736/L/ACT/AL
Scadenza: **19 agosto 2009**

RICERCA E INNOVAZIONE **"BORSE DI STUDIO INTERNAZIONALI PER RICERCATORI PROVENIENTI DALL'ESTERO"**

Invito a presentare proposte per le Marie Curie Intra-European Fellowships for Career Development nell'ambito del programma specifico 'PERSONE' del VII Programma Quadro di RST.

Stanziamiento: **28.000.000 euro** - GUUE 2009/C 063/08
Scadenza: **18 agosto 2009**

ISTRUZIONE E CULTURA - EACEA 07/09 **SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE EUROPEA NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE, DELLA CULTURA E DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

Identificazione dei principali fattori critici che influenzano la corretta applicazione delle strategie di apprendimento permanente.

Stanziamiento: **2.787.000 euro** - GUUE 2009/C 98/09
Scadenza: **14 agosto 2009**

AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE **AZIONE PREPARATORIA RELATIVA AD UNA CAPACITA' DI RISPOSTA RAPIDA DELL'UE**

Il presente invito a presentare proposte intende individuare dei progetti da finanziare riguardanti una capacità di risposta rapida dell'UE nel campo della protezione civile.

Stanziamiento: **6.400.000 euro** - GUUE 2009/C 123/07
Scadenza: **07 agosto 2009**

GAZZETTINO EUROPEO

INFORMAZIONE E
DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA
PER L'EUROPA MEDITERRANEA

